



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Principato Citra.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

*Dum bibo vinum* (era solito beuere la birra) loquitur mea lingua Latinum;

*Si bibo bis, aut ter, sum qualibet arte magister.*

VICO 33. 20. -- 40. 40. Fù per la bonrà del sito fondata (nel 1300.) dal Rè di Napoli Carlo Secondo, per trattenimento ne' tempi caldi; e fù poi dalla Regina Giouanna Seconda abbellito di molte Chiese: è piccola, bella, e Marchesato della Casa Spinello. SORRIENTO 33. 20. -- 40. 40. (famosa per la Vitella) mostrando li Tempij di Cerere, Fortuna, e Minerua, eretti da Ulisse, pretende di essere tanto antica quanto la rouina di Troia. Qui vissero le Sirene (parto della morbidezza del Cielo, & opulenza della Terra.) Fù delle più stimate Colonie de' Romani, & hoggi nell'ampiezza, e frequenza d'habitatori è di molto inferiore, al *Surretum* di prima. Gode la Dignità Arciuefcouale. MASSA di SORRIENTO 33. 20. -- 40. 40. E Città moderna, e si è arrogata la fama delli vini eccellenti, che prima si diceuano di Sorriente. Con due Seggi fa professione di Nobiltà, così, e tanto buona, quanto quella di Napoli: e se non illustra sfero questa Città mille altre prerogative, bastarebbe quella de' natali del Signor Torquato Tasso.

#### Principato *Vltra*.

Questa Parte, che facendo per arme vna Corona, allude alla generosità di Archi Decimoquarto Duca di Beneuento, nel fogggiare li *Picentini*, si spiega all'Appennino; onde nelle doti della terra è più simile all'Abruzzo, che alla Terra di Lauoro, ò alla Capitanata. In questo Principato cade Beneuento, di cui si dirà à suo luogo.

MONTE FUSCOLO 34. 0. -- 41. 0. (51.) Qui è la residenza del Preside, e dell'Audienza Reale, & è vna Terra di molta consideratione. TVRRICOSO 34. 0. -- 41. 0. Marchesato della Casa Caracciolo. AVELLINO 34. 0. -- 41. 0. (56.) E' Vescouato, e Principato della medesima Casa Caracciolo. CONZA 34. 20. 41. 0. (59.) Arciuefcouato, è Città antichissima; che sia tale, si vede bene dal malo stato, nel quale ella si troua. ARIANO 34. 20. -- 41. 0. Vescouato. E' grande, stà in sito sicuro, e sù la strada, che da Napoli vā in Puglia. BISACCIA 34. 40. -- 41. 0. (52.) Vescouato vnito à quello di S. Angelo de' Lombardi. CEDOGNA 34. 40. -- 41. 0. (50.) Vescouato. TRIVICO 34. 20. -- 41. 0. (54.) Vescouato, e Marchesato della Casa Loffredo. MONTE VERDE 34. 40. -- 41. 0. (67.) Il suo Vescouato è vnito all'Arciuefcouato di Nazaret.

MONTE MARANO 34. 20. -- 41. 0. (53.) Vescouato, e Principato della Casa Marchese. NIVICO 34. 20. -- 41. 0. (55.) Vescouato. S. AGATA delli GOTI 33. 40. -- 41. 0. (57.) S. ANGELO 34. 0. (58.) & AIROLA 34. 0. -- 41. 0. (60.) sono Vescouati. Airola è luogo nobilissimo, stà nella montagna, non lungi dalle Forche Caudine, & è Ducato della Casa Caracciolo.

TRIPALDI 34. 0. -- 41. 0. (75.) *À Tripaldi*, si dice dal fiume, che la bagna: è conosciuto questo luogo per la fabrica de' lauori di ferro, per le relique di S. Hipolito martire, per il titolo di Marchese nella Casa Castriotto, & descendenten dal valoroso Scanderbeck, & per lo discredito delle sue selue, mai sempre copiose d'assassini.

#### Principato *Citra*.

E' vn misto nobilissimo di pianura, e di colle, rigato da molt'acque, la più copiosa delle quali è il fiume *Selo*, prima detto *Silaris*. Questo fiume, che diuideua li Lucani da' Picentini, conuerte in pietra quant'erba, e quanto legno morto vi s'attufa, dimorandoui per qualche tempo: Vā con questa Prouincia l'Isola Capri. Per alludere all'utilissima, & imprezabile inuentione di Flauio Gioia, cittadino d'Amalfi, fa questa prouincia per impresa vn Bosliolo da nauigare. E' paese fertile d'ogni cosa; & nel Territorio di *Olibano* vi sono delle vene d'argento.

CASTELLO à MARE di STABIA 33. 20. -- 40. 40. E' Vescouato: e si dice di Stabia, per essere fabricato sù le rouine di *Stabia* Città, che fù già distrutta da Lucio Silla. Li Francesi vi fecero vn buon castello, & in quest'ultime turbolenze si è fatta valere, e prouedendo di rinfreschi li Regij, & stropicciando le squadre popolari: mà fù trattata assai male in Dicembre del 1654. E' caricatore, e buona stazione per Galere; mà non sicura contro gli assalti de' Ponenti, ne de' Libecchi, come si vidde nell'anno sudetto.

GRAGNANO 33. 40. -- 40. 40. (61.) Terra fondata dalle relique di Stabia, hoggi si fa nome, & è diuenuta ricca con la copia del panno. Famosa è Gragnano per la letteratura de' suoi habitanti; onde nacque il prouerbio tanto comune in Regno. *Gli Asini di Gragnano fanno Lettere*: la verità è, che stando Gragnano, e Lettere sù la schiena della costa d'Amalfi, ch'è di sasso viuo; dall'vno all'altro di questi luoghi non si vā, che per vno sentiero stretto, e disposto in modo, che gli Asini carichi fanno la loro vettura senza guida.

LETTERE 33. 40. -- 40. 40. (62.) Vescouato. Già membro della Republica Amalfitana per-



perchè stà posta nel *Monte Latteo*: si disse *Lattea*. Qui presso il Gran Narsete, con vn combattimento di trè giorni continui, & ambiguo, senza dar quartiere (nella Contrada corrottamente detta *Pizzoquato*, in vece di *Ad Casos Gotos*) discese, con la morte di Teia Rè, vna macchina di Gori: e con questo nel 533. dopò didotto anni di contrasti, hebbe fine la guerra con quella Gente.

**NOCERA 33.40. -- 40.40. (63.)** Hebbe la sua origine dalla ritirata, e morte di Nocera, figliuola di Prisco Rè de' Toscani, fuggita dalla Casa del marito Euio Rè d'Adria, per hauere ucciso Fermo suo figliastro, da lei inuano tentato d'incestuoso adulterio. Se il volgo non hauesse à Lucera di Puglia cambiato la L. in N. questa non hauerebbe l'aggiunta, e sopranoime *delli Pagani*, preso da quei pochi Saraceni, che Friderico Secondo vi fece per vna fellonia trasportare da Iaci di Sicilia. Si segnalò Nocera, nella persecutione Neroniana col martirio de' Santi Felice, e Costanza. Qui da Carlo Secondo Rè di Napoli nacque il Principe Ludouico, il quale essendo vissuto, e morto nell'Ordine Serafico, s'annouera trà Santi; e qui vi scrisse il meglio delle sue opere il suo fratello Paolo Gioiio. Fù con Titolo di Conte della Casa Zurlo; hoggi è Duca della Casa Caraffa.

**SARNO 33.40. -- 41.0. (64)** Vescouato; stà sù la scaturigine d'vn fiume del suo nome. Bisognarebbe dire ancora. Dal quale pigliò il suo nome.

**S. SEVERINO 34.0. -- 41.0.** La squisitezza, de' vini rende questa Contrada famosa trà buoni soffiatori, e la Nobiltà de' suoi Signori, l'hà fatta celebre fra' Grandi. Li primi Sanseuerini furono d'origine Nortmani, inuestiti nel 1080. di questo Castello da Roberto Guiscardo con Titolo di Conte; l'ultimo di questa Casa (era Principe di Salerno) fù il mal consigliato, e mal condotto Principe Don Ferrante. Hoggi si gode dal Principe di Auellino.

**CAVA 33.40. -- 40.40.** Vescouato, consiste in vn corpo di trecento sessanta Casali, e per eccellenza si dice con tal nome quello, che stà sù la strada, che vada da Salerno à Napoli, detto il *Borgo de' Scacciauenti*, Famiglia antichissima, e per la ricchezza, e per la copia, e ferocia della gente assai famosa. Questa Città fù sempre di grandissima conseguenza ne' moti del Regno, e negli tumulti dell'anno passato 1647. e del corrente hà schiamazzato alla gagliarda. Assittì con tanta finezza al Rè Ferdinando Primo, che non sapendo questo Signore in che aggratiarla, gli mandò vna carta pecora sottoscritta, e sigillata; con vna facoltà à parte, che

seruessero quelle gratie, che gli erano in piacere.

Questa Contrada stà in sito bizarrissimo trà l'orrido, e l'ameno; & è tutta fertile: nella parte più aspra, presso la Città, doue è la Cathedral, vi è il Monasterio celeberrimo della Santissima Trinità, dell'Ordine di S. Benedetto, Seminario di PP. Santi. Primo Abbate, e fondatore fù Santo Alferio, che morì nel 1050. in età di cento venti anni; e nel numero de' Santi si pongono dieci altri suoi immediati Successori. Il Monasterio, e Chiesa antica sono in vna profonda valle, appoggiati ad vna balza altissima: E' stato poi sopra le medesime fabbriche, per fuggire la grauezza dell'aria in tanta gran profondità, edificato il secondo, e doppo il terzo Monasterio: per quel poco tempo, ch'io l'hò goduto, parmi che sia vno delli siti da essere veduti, & vna delle Chiese da essere visitate da ogni curioso, e deuoto Christiano.

**SALERNO 34.0. -- 40.40.** Preso il nome dalli due fiumicelli, che la bagnano *Sale*, & *Hirno*. Li Romani presidiandola bene, atrauerarono li disegni de' Picentini, che andauano di concerto con Anibale. Fù ristorata dal Decimoquinto Duca di Beneuento, e Primo Principe di Salerno Arechi, nel 774. e fù frequentata da' Rè di Napoli, che soleuano concederla, & ne dauano il Titolo a' Primogeniti loro.

E' famosa d'vna scuola di Medicina la più celebre dell'Europa, come si può vedere dal valore delle Dottoreffe Trotola di Rugiero, e Rebecca Guarna, le quali scrissero *De Morbis Mulierum, & eorum cura*. Nell'altre discipline abbondò sempre di soggetti celebri: Et ne vogliamo vn malchio di nome immortale, Giouanni di Procida (era Signore dell'Isola di questo nome) nel 1281. architetto intrepidissimo del Vespro Siciliano. Nello studio delle Leggi Pietro Baialardo: & nelle belle Lettere Pomponio Leto.

Più degna si reputa Salerno dalle reliquie del glorioso Apostolo, & Euangelista S. Matteo; si frequenta, per la festa della Translatione delle medesime a' 6. di Maggio, & per quella della Natiuità in Settembre; e con questa occasione vi si fa la fiera, alle cui ricchezze insidiano astutamente li Corsari di ogni Lingua, e d'ogni Legge; E' Arcivescouato, e Città piena di Nobiltà vecchia, la quale vada ripartita in trè Seggi, detti di Porta Nuoua, Porta Retefa, e Porta del Campo.

**RAVELLO 33.40. -- 40.40.** Chi crederebbe, che sù quelle balze (inaccessibili al Cauallo) vi s'ingrandisse vna Città piena di famiglie illu-



ftri, e di edificij mirabili? Nella sua Cathedrala la Vigilia, & il giorno di S. Pantaleone, in vn cristallo si vede liquefare il sangue di questo glorioso Martire, come in Napoli quello di S. Gennaro.

MINVRI 33. 40. -- 40. 40. Vescouato. SCALA 33. 40. -- 40. 40. Si sà che li Romani prima d'erigere Amalfi, si fermarono in Salerno, mà non si troua chi fondasse Scala. Fù reedificata da' Nortmanni: alli 2. d'Agosto del 1157. fù desolata dall'Imperatore Lotario, e poi ben presto rihabitata.

AMALFI 33. 40. -- 40. 40. Arciuescouato: Dopò la translatione della sede Imperiale in Bizanzio, che fù perciò detta Nuoua Roma, nell'anno di Christo 339. gran numero delle famiglie principali di Roma seguì la Corte, e molte, con le facultà loro, furono inghiottite dall'onde: ne capitano per borasca due barcate in Ragusa; indi, pigliando Terra in Italia, diedero principio à Melfi: quindi passarono ad Euoli; e da questa andarono à Scala, & edificarono finalmente Amalfi, Crebbe con spauento de' Principi di Salerno; onde Sicone la sorprese, dissece, e trasferì la nobiltà in Salerno. Dopò quattro anni li prigionieri brugiarono Salerno col Palazzo de' Principi, e ritornarono à munire Amalfi, che fù nel 829. di Christo; e d'all'ora si governò in forma di Republica. Passò con Titolo di Ducea nella Casa Piccolomini di Papa Pio Secondo; ricadde alla Camera Regia, e nell'età nostra dal Rè Cattolico è stata ridonata al Duca Ottauio Piccolomini per li suoi lunghi, e segnalati seruitij, prestati all'Augustissima Casa.

Si gloria Amalfi, e con grandissima ragione (se si riguarda l'immensità del beneficio, che hà riceuuto, & riceue con la Religione Cattolica il Genere humano) dell'inuentione del Bossole.

*Prima dedit Nautis usum Magnetis Amalphis.* Ritrouata da Flauio Gioia. Furono parimente Amalfitani li primi fondatori dell'Ordine Gerolimitano di S. Gio. Battista; e volse pur'essere Cittadino di Amalfi il mio gratiosissimo Protettore, & Apostolo S. Andrea, dal cui sepolcro, à confusione degli empij, scaturisce senza fine la manna miracolosa. *Tramonti.* Piglia il nome dal sito, stà lungi trè miglia dal mare, vicino à Lettere; hà vn Castello grande, e forte, e la *Torre del Monte Piunxo* è famosa dall'albergo de' falconi. Qui, mercè alla perfettione dell'aria, li medici trouano poco da far bene, e vi concorrono Conualescenti da lontane Contrade. Per l'assistenza data al Rè Ferrante, fù da questi arricchita di Priuilegij.

CAMPAGNA 34. 20. -- 40. 40. E' celebre per la squisitezza dell'olij, e copia di buoni vini: è attrauerfata da due fiumicelli, che l'arricchiscono di nobilissime trotte. Con Titolo di Marchefato era nella Casa vecchia di Grauina, e si godeua vltimamente dalla Casa Grimaldi di Monaco. E' Vescouato. CANGIANO 34. 20. 40. 20. ACERNO 34. 0. -- 41. 0. (65.) sono pure Vescouati.

EVOLI 34. 0. -- 40. 40. E' vn luogo di molta consideratione, in vicinanza di vna selua sempre mai copiosa di ladri; ò viui, ò morti, e pendenti, così intieri, come squartati. Quiui Regnando Giouanna Prima, vna femina (. . . .) diuenne maschio; e regnando Ferrante Primo, nel 1490. per li bisogni della guerra, accadde ad vn'altra donna il medesimo. Vn così fatto accidente, con frequenza, farebbe assai necessario in vn certo paese che abbonda di questo sesso, quando però la metamorfosi douesse apportare miglioramento. *Mà. Hic, & hec homo. Il maschio, & la femina.* Siede trà li fiumi Sale, prima detto *Silaris*, & il *Battipaglia*, ò *Flusciano*, sù la strada maestra; & in vna delle più ben disposte, amene, feconde, e grasse Contrade della Terra. Ne fà buona fede l'antichità della sua origine, ancorche a' Romani di Melfi, e di Amalfi, agitati dalla paura, non piacesse di fermaruisi lungo tempo. A' questo allude lo stemma publico sotto l'impresa delli quattro Elementi. Per eccellenza, e copia di foundationi, & opere publiche, non cede che à pochissime delle Città Capitali del Regno; & è la seconda del Principato, risedendoui nel Regno di Filippo Secondo l'Audienza Regia. Quanto al Dominio hà quasi sempre seguitata la fortuna di Salerno, e concorfo con questa del pari; mentre Carlo Secondo con Titolo di Conte la diede à Pietro suo figliuolo, e la Regina Giouanna Prima nel 1343. n' inuestì Roberto Cabano, suo fauoritissimo, & vno delli strozzati per il misfatto atroce in persona del Rè Andreas. Filippo Secondo n' inuestì con Titolo di Principe Don Gomes de Silua, e poi sendogli permutato col Ducato di Pastrana in Spagna, questo passò in persona di Nicolò Grimaldi. Qui presò otto miglia, sù la destra del fiume Sale, in vna Chiesa sumtuosa si venerano le reliquie miracolose de' Santi Martiri Vito, Modesto, e Crescentio. Eccoci vn'altra volta sù le gare spirituali, e deuote; ecco trà il Monasterio della Torre, e Capo di S. Vito, & Euoli, per le reliquie de' Santi sopranominati, l'emulatione di Beneueto con Roma per quelle di S. Bartolomeo di Milano con Brisach per quelle de' Santi Gerualdo, e Prorasio.

L'OLI-



L'OLIVITO 34. 20. -- 40. 40. Giace sù la sinistra del *Silaris*, piglia il nome dalle selue dell'Oliue; e la rendono riguardeuole molte scaturigini d'acque sulfuree salutifere; taluna odora così graeuemente, che beuta sfordisce gli ucelli; & vna d'acque dolci conuerte, in ventiquattro hore, vn legno in pietra. E' principato della Casa Spinello.

BVCCINO 34. 20. -- 40. 40. Principato della Casa Caracciolo, è famosa nell'Italia, & in Sicilia per gli praticissimi cacciatori de' Lupi.

CAPACCIO NUOVO, e Vecchio 34. 20. -- 40. 20. Vescouato, e Contado della Casa Orsini. Qui presso si veggono le ruine dell'odorosa *Pestum*, tanto copiosa di fiori, che le rose (era miracolo appresso l'Antichità quello, che hoggi è triuale) vi fioriuano due volte l'anno.

AGROPOLI 34. 0. -- 40. 20. Dà il nome al Golfo. Qui per la mollitie dell'aria le Zitelle, oltre l'anno dodici (si come accade à quelle di Cipro) perdono la virginità materiale. DIANO 34. 20. -- 40. 20. E' terra grossa, ricca, e nobile; e dà il nome ad vna fecondissima valle, attraversata dal *Fiume Negro*. MARSICO NUOVO 34. 40. -- 40. 20. Vescouato. PALINURO 34. 20. -- 40. 0. Capo, e Terra, con vn Portobuono qualche volta, e per pochi nauigli: ci fa rammentare dell'afflittione di Enea per la perdita di vn buon Nocchiero; & auuertisce li Nocchieri à nò credere troppo alla serenità del Cielo, e del Mare, per non giacere nudi in nuda arena. LINFRESCHE 34. 20. -- 40. 0. è vn Capo con vn' Isoletta, & vna commoda statione, per Galere.

POLICASTRO 34. 40. -- 40. 0. Vescouato. Dà il nome al Golfo. Nel luogo detto l'*Orma* vi è buona stanza per Galere, e qualche volta per Naui; mà non sempre sicura. Qui presso è il famoso monastero di S. LORENZO di PADULA 34. 40. -- 40. 20. dell'Ordine Certosino.

Và con questo Principato l'Isola CAPRI 33. 20. -- 40. 40. *Caprea*. Regno di Oebalo, la cui origine descrive Virgilio nel 7. Gira da quaranta miglia, e piglia, ò dà il nome alla Capitale. Arriuandouì Augusto, per vn felice portento, alla sua presenza si rinuerdi vna quercia annosa, e già secca: e perciò, volendo hauere quest'Isola per se, diede a' Napolitani Ischia. Tiberio vi consumò gli anni più vergognosi; Vitellio vi dimoraua di buona voglia. Il suo Vescouo dalla passa delle quaghe gode circa 1000. scudi d'entrata; mà quando il vento non fiata à suo prò, il vitulo è molto magro, restando sempre illese l'obligationi del titolo.

### Basilicata.

E' rigata da molti fiumi, trà li quali sono affai considerabili BRADANO 35. 40. -- 40. 20. BASIENTO 36. 0. -- 40. 20. AGRÌ 35. 40. -- 40. 0. e SINO 35. 40. -- 40. 0. Presso alle foci di questo fiume giaceua *Heraclea*, Città insigne da vna statua di Minerva, la quale con vna figuraturabile si risenti del poco rispetto portatogli da Ionij, nel saccheggiare questa Città. Si spiega questa bella Prouincia, ò in pianure aperte, ò in colline dolci, & è circondata, & separata dalle prouincie adiacenti per vna catena di montagne.

CERENZA 35. 0. -- 40. 40. ò *Acerenza*, *Acherontia*, Arciuescouato, che fu vnito à quello di Matera.

VENOSA 35. 0. -- 40. 40. *Venusia*, vogliono che si dicesse da vn Tempio della Dea Venus: giace in vna Contrada coperta di selue di oliue: E' della Tauola vecchia: il buò Horatio Flacco hà reso il nome di questa Città immortale: si gouernò libera: albergò il Colono Romano: con Titolo di Principato fù nelle Case Sanfeuerino, Caracciolo, Orfino, Balzo, del Gran Capitano, Gesualdo, & hoggi è nella Casa Ludouisio.

MELFE 34. 40. -- 41. 0. (66) Vescouato, e Principato della Casa Orsini. RAPOLLA 34. 40. -- 41. 0. Vescouato, e Marchefato della Casa Braidà. LAVELLO 34. 40. -- 41. 0. E' Città bella: spetta con titolo di Marchefato alla Casa del Tufo. Qui nacque N. Tartaglia Capitano di grand'opere, & di gran nome nella militia de' Duchi di Milano. MONTEPELOSO 35. 20. -- 40. 40. Vescouato, e Marchefato de' Grimaldi. TRICARICO 35. 0. -- 40. 40. questa è Città assai bella, e ben popolata. POTENZA 34. 40. -- 40. 40. *Potentia*, Vescouato, e Contea della Casa Loffredo. Le Potenze ancora con il tempo s'infacchiscono, e mancano.

TURSI 35. 40. -- 40. 0. Vescouato; è stimata hoggi la maggior popolatione di Basilicata: è Ducea spettante alla Casa Doria, nome famoso in questi tempi (come in molti, e molti secoli addietro) dalla prigionia del Signor Duca per seruitio del suo Rè; tradito sotto la fede pubblica dalli Capitani Popolari: Se pure non volsero hauerlo appresso di se come per vna Salua guardia.

MURO 34. 40. -- 40. 40. Vescouato, e Contea di Casa Orfino. TORREÀMARE 36. 0. -- 40. 20. Sù le breccie di *Metaponto*, famosa dall'Astrologia d'Hipparco, e per vna scoltura dell'Estate, fatta in oro, e dedicata ad Apollo Nemeo.